

Impegno per Nicaragua e Tunisia, ma silenzio sull'Iran

Documenti dell'Internazionale socialista sui «diritti umani»

Respinta una proposta di Craxi riguardante la Cecoslovacchia, su cui invece sarà promossa una conferenza aperta a tutti i partiti comunisti europei

Dal nostro corrispondente

PARI — Il viaggio a Parigi per la riunione dell'esecutivo dell'Internazionale socialista è stato motivo di delusione per Bettino Craxi. La sua proposta relativa all'adozione di un documento sulla Cecoslovacchia, destinato a mettere i partiti comunisti occidentali «con le spalle al muro» attraverso la strumentalizzazione di una situazione che i partiti comunisti, e soprattutto quello italiano, hanno denunciato facendone argomento di ripetuti interventi politici — non è stata accettata dal comitato esecutivo.

Si sa che il presidente dell'Internazionale Willy Brandt, che aveva in precedenza suggerito l'organizzazione di una conferenza sulla Cecoslovacchia, s'era irritato per la proposta di Craxi ravvisando in essa una inutile manovra propagandistica, contraria alla distensione e tale da perturbare i rapporti estesi ai cui miglioramenti egli aveva contribuito negli anni '60. A questo proposito alcuni giornali parigini del mattino constatavano ieri che se i socialisti italiani non vogliono per-

dere «una sola occasione per indisporre i loro partners comunisti» obbligano a chiarificare ancor più le loro posizioni nei confronti di Mosca, ciò li riguarda, ma in ogni caso ciò non può permettere loro di coinvolgere l'Internazionale socialista. E Brandt, in una intervista al socialista egiziano Le Matin, insisteva nel respingere una campagna di tipo puramente propagandistico per i diritti dell'uomo ricordando che l'Internazionale aveva già deciso, due anni fa, al congresso di Ginevra, di sviluppare la sua azione in tre direzioni: distensione, dialogo nord-sud e lotta per il rispetto dei diritti dell'uomo.

Tuttavia, come si è appreso ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa conclusiva presieduta dallo stesso Brandt, da Mitterrand, da Shimon Peres, da Ugo La Malfa e da Romita, l'Internazionale ha affidato ai due partiti socialisti italiani l'organizzazione di quella conferenza sulla Cecoslovacchia, che era stata proposta da Brandt, e Romita (Bettino Craxi era già ripartito per l'Italia) ha aggiunto che questa conferenza sarà aperta ad un largo ventaglio di forze democratiche, compresi i partiti comunisti europei che desidereranno prenderne parte.

Nel corso della conferenza stampa Willy Brandt, rispondendo ad una domanda relativa all'eventuale collaborazione tra l'Internazionale e i partiti eurocomunisti, ha detto che il problema dei rapporti con essi va visto nell'ambito nazionale e dunque deve essere affrontato da ogni partito socialista in piena autonomia.

«A mio avviso — ha proseguito a sua volta Mitterrand — parlare di collaborazione tra Internazionale socialista e partiti eurocomunisti è difficile per due motivi: prima di tutto perché non esiste nell'Internazionale una struttura destinata a questi rapporti e in secondo luogo perché le distinzioni tra i quattro partiti comunisti dell'Europa meridionale sono così rilevanti da privare di significato preciso la dizione «eurocomunista». Ciò non impedisce ai partiti socialisti di aver avuto in passato e di recente numerosi contatti con i partiti comunisti dell'area mediterranea e a questo proposito Mitterrand ha ricordato di aver avuto pochi giorni fa, in occasione della sua visita a Corfù, un incontro con un dirigente del Partito comunista italiano. Per ciò che riguarda la Cecoslovacchia il primo segretario del Partito socialista francese ha detto che se vi sarà un concorso dei partiti comunisti esso non potrà che essere molto apprezzato.

E' apparso dunque in questa breve riunione dell'Internazionale che prepara il congresso di Vancouver del prossimo novembre, un certo isolamento di Bettino Craxi nel suo tentativo di creare una maggiore tensione nei rapporti coi comunisti. I grandi partiti socialdemocratici, con o senza responsabilità di governo, hanno problemi di ben altra dimensione da risolvere e sembrano privilegiare in questa congiuntura i temi di natura economica e politica che riguardano le strutture dell'Europa occidentale e i rapporti di questa con il resto del mondo. L'esecutivo dell'Internazionale ha approvato una serie di documenti sul Nicaragua, la Tunisia, la Bolivia e il Medio Oriente. Per il Nicaragua si chiedono le dimissioni del dittatore e dopo che uno dei maggiori leader socialdemocratici europei — il premier inglese Callaghan — aveva espresso solidarietà al monarca persiano.

In merito alle posizioni diverse che sussistono tra i diversi partiti della sinistra europea sul problema dell'unificazione monetaria, Ehmkke afferma che «non è compito della SPD giudicare i partiti fratelli». «Non siamo — aggiunge — i maestri di nessuno. Inoltre, sono sicuro che sull'impegno europeo della socialdemocrazia tedesca non c'è il minimo dubbio».

Giusi e Lucio, in memoria del caro fratello

DINO LUZZATTO
legale della Camera del Lavoro di Milano, recentemente scomparso, sottoscrive per l'Unità L. 200.000.
Milano, 30-9-1978

Nell'anniversario della scomparsa del caro indimenticabile compagno
MARIO FANNI
Iscritto al partito dal 1945 la famiglia sottoscrive la somma di L. 20.000 per l'Unità.
Cagliari 29-9-78

E' morto a Budapest il compagno
VINCENZO COSENTINO
Da oltre sessant'anni residente in Ungheria era da vent'anni stimato collaboratore della sezione italiana di Radio Budapest. Lo compiangono amici e compagni e parenti tutti.
Budapest, 30-9-1978

Augusto Pancaldi

Una delegazione del PSUC

Comunisti catalani a Roma ospiti del PCI

Scambio di informazioni sul movimento cooperativo

ROMA — Una delegazione di comunisti catalani composta dai compagni Antonio Lucchetti dell'esecutivo del PSUC, Antonio Castillo, Francisco Ruiz e Joan Riera della sottocommissione di cooperativismo del Comitato Centrale del PSUC, è stata ospite del nostro Partito dal 25 al 30 settembre.

La delegazione del PSUC si è incontrata con i compagni Guido Cappelloni, Mauro Moruzzi e Federico Brini della Sezione centrale Cei, medi e Lina Filibbi della Sezione Esteri, per uno scambio di informazioni sui problemi del movimento cooperativo e della piccola e media industria dei rispettivi Paesi.

La discussione ha approfondito, in particolare, l'esperienza cooperativa e associazionistica italiana in rapporto ai settori della distribuzione, della produzione e lavoro e della trasformazione dei prodotti agricoli, in considerazione dell'interesse che va assumendo la cooperazione e l'associazionismo in Spagna.

I compagni catalani hanno inoltre visitato alcuni impianti cooperativi emiliani, incontrandosi con i dirigenti della Federazione bolognese del PCI e con una delegazione di operatori comunisti, presenti i compagni Valdo Magnani e Vincenzo Ausani, rispettivamente Presidente e membro della Direzione della L.N.C.E.M.

La montatura spionistica

La SPD denuncia il «linciaggio» dei suoi uomini

Dure accuse ai cristiano-democratici e alla stampa di Springer, autori dello scandalo

BONN — La presidenza del partito socialdemocratico (SPD) ha presentato ieri una documentazione di 54 pagine, intesa a denunciare i retroscena della campagna scandalistica orchestrata contro alcuni esponenti del partito per il presunto caso di spionaggio e sgonfiata poi clamorosamente dalla stessa Procura generale della RFT.

Nella prefazione al dossier, il segretario del partito Egon Bahr — chiamato personalmente in causa ed accusato di aver ordito un «piano» per staccare la Repubblica federale tedesca dalla NATO — scrive che l'opposizione cristiana democratica (CDU/CSU) si è servita di voci, speculazioni e calunnie («in relazione alle rivelazioni») dell'ex ministro romano Pacepa, fatte filtrare dalla CIA per lanciare, senza fatti concreti alla mano, una campagna all'interno e all'estero contro la socialdemocrazia.

La campagna «di linciaggio» contro un parlamentare e un altro esponente socialdemocratico, contro lo stesso

Bahr e contro l'intero partito della SPD — scrive il segretario del partito — è stata coordinata dalla «sperimentata cordata» composta da alti esponenti della CDU/CSU, rappresentanti della stampa di Springer e dal noto commentatore televisivo Loewenthal. Bahr denuncia il tentativo di linciaggio contro singole persone ed un intero partito messo in essere con il far passare per fatti reali quelle che erano voci e calunnie e con il ripetere a tamburo battente le accuse.

Il capo della propaganda nazista Josef Goebbels — afferma Bahr — esportò il suo odio nello sfruttare questi motivi, avrebbe motivo di rallegrarsi.

Nel dossier, la SPD raccoglie dichiarazioni di esponenti politici, resoconti stampa, reazioni all'estero. Vi si parla di «meschina tradizione» dell'opposizione cristiano-democratica, la quale fin dagli anni cinquanta lancia calunnie ogni qual volta si trovi alla vigilia di elezioni o di importanti decisioni del Parlamento.

Per la formazione di un nuovo governo

Il PC portoghese propone incontri agli altri partiti

Il PS ammorbidisce le sue posizioni nei confronti del Presidente Eanes e non chiede più un premier socialista

LISBONA — Il Partito comunista portoghese ha proposto ieri colloqui bilaterali con tutti i principali partiti politici al fine di studiare soluzioni per superare la crisi politica. Tali colloqui sono estesi anche a coloro che verso il PCP hanno mostrato «freddezza e ostilità», ed effettivamente il PCP ha rivolto il suo invito a conversazioni bilaterali anche al Partito socialdemocratico e al Centro democratico sociale.

Intanto, il PCP ha criticato alcune decisioni prese nei giorni scorsi dal governo, in materia di cessazione dell'intervento finanziario dello Stato in alcune imprese, affermando che esse eccedono i limiti dell'ordinaria amministrazione che il governo di missionario di Alfredo Nobre Da Costa deve rispettare.

D'altra parte, facendo molti passi indietro rispetto alle sue posizioni di alcuni giorni fa ma riprendendo l'iniziativa politica, con proposte ragionevoli per risolvere la crisi senza ricorrere alle scegli-

mento dell'Assemblea, il Partito socialista portoghese ha suggerito un accordo fra i partiti e il presidente della Repubblica, senza pregiudizio delle prerogative costituzionali di quest'ultimo, per la scelta di un primo ministro, presumibilmente un indipendente, e la collaborazione dei partiti nell'elaborazione del programma di governo, se il futuro primo ministro la richiederà.

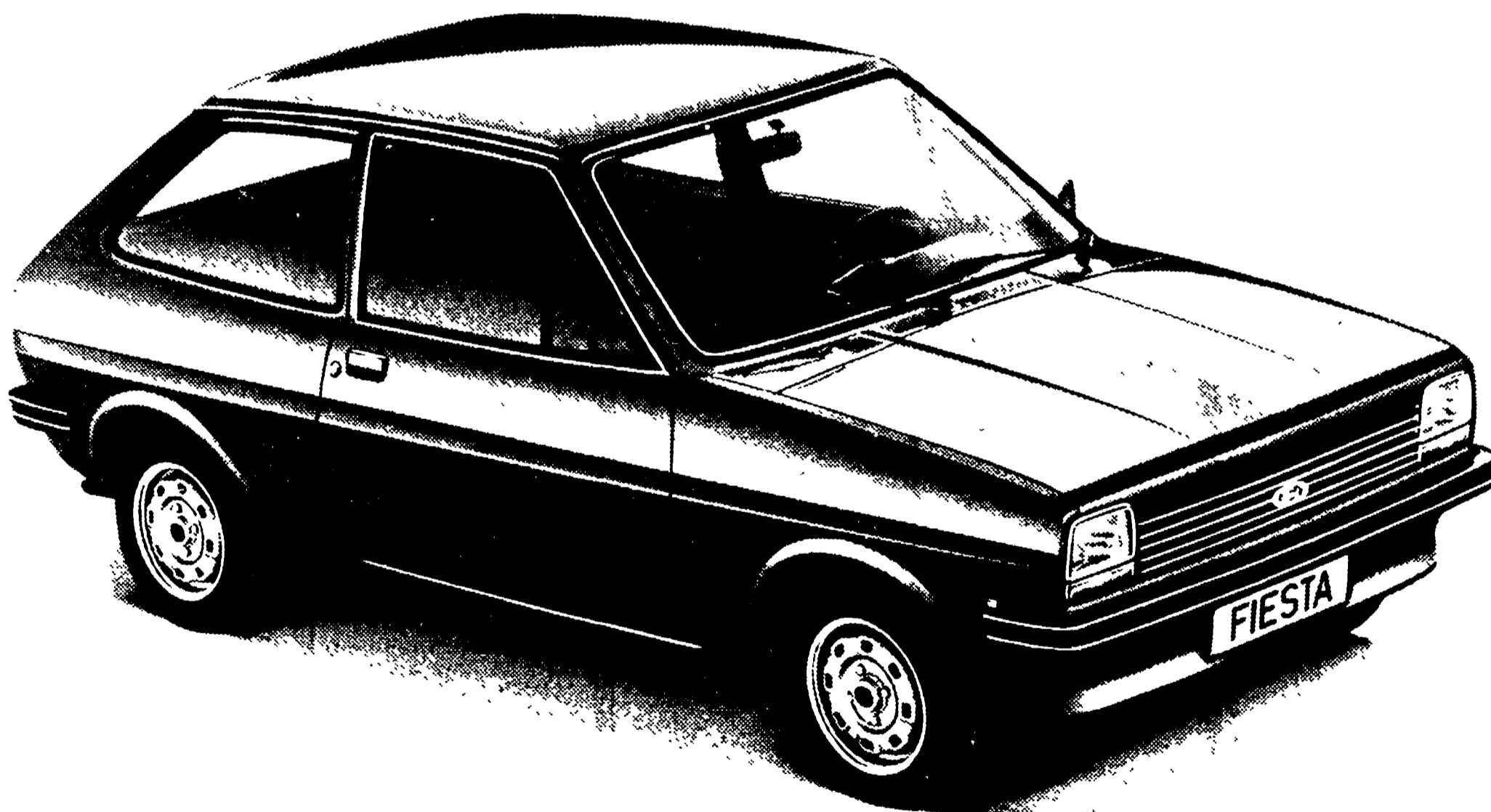
Il PS non esige più che il primo ministro sia socialista né esige i suoi rappresentanti nel governo, ma accetta in linea di principio che alcuni suoi militanti possano partecipare al futuro governo, e si impegna a cooperare con libertà critica con tale governo e a fare il possibile «per assicurare nell'assemblea condizioni di stabilità governativa fino alla fine della legislatura», nel 1980.

Si tratta della seconda delle tre alternative poste recentemente dal presidente Antonio Ramalho Eanes: essa è e pro-

pria coalizione, e non desiderando elezioni anticipate, il PS si mostra deciso a lavorare per un governo misto di indipendenti e rappresentanti dei partiti, cercando al tempo stesso di superare i conflitti determinatisi fra il capo dello Stato e l'Assemblea.

Il presidente della Repubblica, Eanes, aveva fatto sapere ai partiti che avrebbe lasciato loro «il tempo necessario» (alcuni calcolano una settimana o poco più) per svolgere i contatti fra di loro in modo che risulti chiaro al Paese quali siano le possibilità di accordo e perché eventualmente non si possa giungere a un'intesa; come sciate le risposte definitive dei partiti, il capo dello Stato deciderà se continuare a operare per la formazione di un governo basato su un accordo fra partiti o, in mancanza di questa soluzione, passare alle altre ipotesi previste nel suo discorso del 22 settembre, tra cui quella delle elezioni politiche anticipate.

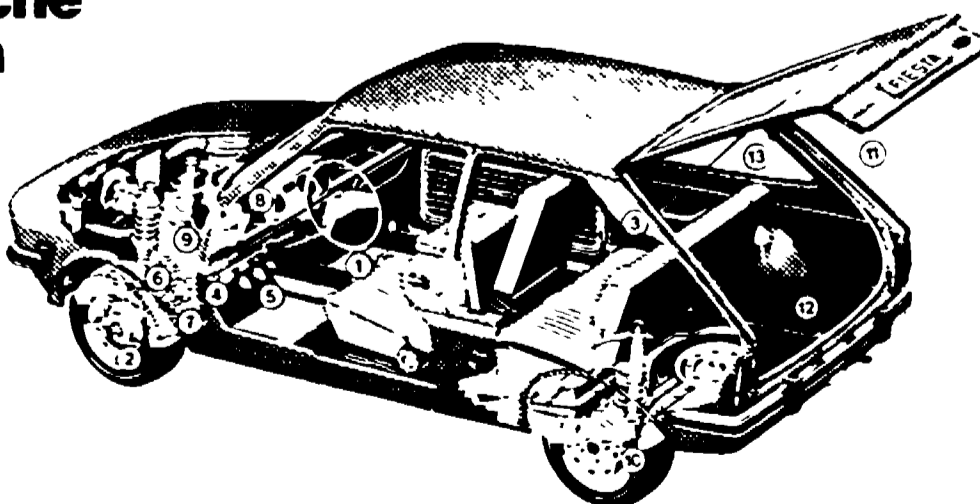
Ogni giorno centinaia di italiani comprano una nuova Ford Fiesta. Un grande successo.



Perché è una gran macchina.

Tutte queste caratteristiche di sicurezza e robustezza sono di serie.

- ① Trazione anteriore per una grande stabilità e manovrabilità.
- ② Freni a disco anteriori con servofreno.
- ③ Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata.
- ④ Piantone dello sterzo rientrante ad assorbimento d'energia.
- ⑤ Frizione autoregistrante.
- ⑥ Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada.



- ⑦ Impianto elettrico semplificato.
- ⑧ Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.
- ⑨ Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio.
- ⑩ Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas.
- ⑪ Spazio utilizzabile sotto il piano di carico.
- ⑫ La più ampia superficie vetrata della sua classe.

Da L. 2.907.000*
(IVA esclusa - Franco Concessionario)

Consegna con formula "Chiavi in mano"

Quattro modelli. Tre motori - 957-1117-1297 cc. Ora dal tuo Concessionario Ford.

Nuove e convenienti facilitazioni di pagamento

Tradizione di forza e sicurezza



* Nel modello base 957 cc.